

## **Lettera al presidente Loiero del presidente dell'Ordine in merito ai procedimenti disciplinari avviati nei confronti di medici dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza**

Al Presidente della Giunta della Regione Calabria  
e p/c agli organi di stampa

Preg. issimo Presidente , la sanità della Regione Calabria sta vivendo un periodo di grandi sofferenze e molti sono gli episodi che noi medici per primi abbiamo interesse a che siano chiariti con una precisa attribuzione di responsabilità.

I pazienti sono i migliori alleati del medico, per cui è indispensabile che un governo corretto della macchina della sanità miri a rinsaldare quest'alleanza anche quando si trova ad emettere dei giudizi di responsabilità.

Il governo della sanità è un processo costante, difficile, fatto di tanti piccoli ma importanti atti finalizzati ad una vera responsabilizzazione e ad una corretta gestione del merito. Per il momento non intendo entrare nelle contestazioni , a prima vista frettolose , fatte fare ai tre medici dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza ; queste contestazioni, di tenore freddamente burocratico, hanno consentito di conquistare le prime pagine come scorciatoia verso una immagine di efficienza e di capacità di governo del sistema che si dovrà conquistare , invece , con ben altri comportamenti caratterizzati da autentica autorevolezza . Di fatto posso affermare che i medici dell'Azienda ospedaliera di Cosenza , in questa situazione , non solo sono rimasti soli a fronteggiare una situazione intollerabile, ma vengono abitualmente non supportati quando con apparecchi poco idonei e vetusti cercano di rimediare con la loro competenza e disponibilità ai danni provocati da una cattiva gestione da troppi anni inefficiente . Provvedimenti estemporanei come quella della sospensione di un medico indicato come responsabile primo di una evidente disfunzione di sistema non fanno che aumentare la disaffezione dei medici verso una professione che rimane bellissima. Il bravo collega sospeso è un ottimo professionista che fa parte di quella numerosa schiera di medici che , malgrado tutto , popolano in silenzio gli ospedali , che non riceve vantaggi economici particolari, che nonostante tutto si aggiorna, studia , lavora , lavora e lavora tanto e bene; infatti , con molta amarezza, la sua unica colpa sembra quella di non aver accettato la proposta, da pochi mesi arrivatagli, di andare a lavorare in Lombardia, per continuare invece ad investire professionalmente nella propria terra.

L'Ospedale di Cosenza , malgrado vecchio ed al momento con strumentazione vetusta per quanto riguarda la neurochirurgia , da risposte a tutta la Calabria con casistiche che con esito positivo reggono il confronto con i migliori centri neurochirurgici della nazione.

Preg.issimo Presidente con questi comportamenti cercati, voluti, pretesi ed ispirati da una logica di giustizia sommaria , non troverà collaborazione e farà molta fatica a far rientrare le nostre tante intelligenze che lavorano con successo in molte parti d'Italia e del mondo e che sarebbero in molti casi disponibili a dare una mano per risollevarle le sorti di un sistema sanitario regionale disastroso.

I cittadini sappiano che ,comunque , anche in tale gravissima situazione possono fidarsi dei colleghi della Azienda ospedaliera di Cosenza che pur in condizioni strutturali e tecnologiche deficitarie riescono a dare risposte efficienti e di qualità.

Eugenio Corcioni

Presidente dell'Ordine dei medici di Cosenza